



Primo workshop - 20 maggio, 14.30 - 16.00 - Modelli di comunità e partecipazione

Area Comunità, cittadinanze, ecosistemi sociali

La sharing economy sta radicalmente trasformando l'idea dell'organizzazione tra le persone. La collaborazione diventa un *modus vivendi*, una naturale attitudine a partecipare ai processi di riqualificazione e miglioramento del sistema sociale e del mondo civile.

Ben oltre il modello della micro-economia on demand, appaiono pratiche di sharing fondate sullo scambio solidale e su fenomeni di aggregazione spontanea tra cittadini.

Il workshop, per bocca dei protagonisti, lascia spazio a testimonianze importanti e significative di persone che hanno dato vita a percorsi impegnativi di costruzione di nuovi modelli di comunità.



Modelli di comunità e partecipazione

Introduce e modera



Silvia Candida

Membro di OUISHARE Italia

Ouishare è nata in Francia come comunità globale e think-tank, con la missione di costruire una società collaborativa collegando persone, organizzazioni e idee attorno ai temi dell'equità, dell'apertura e della fiducia. È chiaro che ogni paese ha la necessità di calare questo approccio in un suo specifico contesto. Silvia Candida, nel gruppo di OUISHARE Italia, parlerà dei network come innovativi strumenti che, partendo dalla condivisione di un manifesto di idee, sono in grado di organizzarsi in modo efficace sulle esigenze di progetti concreti e territorialmente localizzati.



Tina Napoli

Politiche dei consumatori Cittadinanza Attiva

Cittadinanza Attiva è un'organizzazione che porta a convergenza l'attivismo politico con la cultura della partecipazione civica. Con i network e le community figlie della sharing economy condivide l'idea del ruolo propositivo delle reti collaborative nella riprogrammazione dei beni comuni e nella partecipazione alla governance pubblica. Tina Napoli descriverà la situazione delle "cittadinanze" a un livello europeo, sia dal punto di vista del framework organizzativo che da quello delle buone pratiche da cui prendere spunto.



Alida Nepa

Presidente Associazione "Cohousing Solidaria"

Il co-housing San Giorgio, progetto avveniristico partito dall'obiettivo di concepire un modo diverso di abitare sui principi della bioedilizia e del basso consumo energetico, si è imposto come modello rispetto a un approccio alla convivenza basato sulla solidarietà e sulla condivisione. Il progetto ha richiesto un periodo importante di progettazione partecipata che ha coinvolto gli abitanti, il team tecnico di Rizoma Architetture, l'amministrazione pubblica e la Banca Etica. La struttura presenta sette unità immobiliari su tre piani e diversi spazi di condivisione fra i quali una cucina, una lavanderia, una sala destinata al gioco dei bambini e all'organizzazione di eventi, oltre al giardino e agli orti comuni. Alida Nepa racconterà questa esperienza.



Luigi Nardacchione

Co-Founder Social Street

La sharing economy non è solo un fenomeno di collaborazione legato al design di un servizio o di un prodotto. Nelle sue declinazioni più forti, è piuttosto un comportamento sociale volto al coinvolgimento degli altri in processi di creazione di valori immateriali a vocazione sociale. La social street è nata dal gruppo facebook “Residenti in Via Fondazza – Bologna” nel 2013, con l'idea di socializzare con i vicini della propria strada di residenza al fine di instaurare un legame, condividere necessità, scambiarsi conoscenze e portare avanti progetti collettivi di interesse comune. Luigi Nardacchione, co-founder introdurrà questo inusuale aspetto del mondo collaborativo.



Giorgio De Finis

Antropologo, attivista, creatore di Space Metropoliz

Giorgio De Finis è un artista, documentarista, intellettuale. Coordina Space Metropoliz, progetto ormai diventato un caso a livello europeo. Il Metropoliz è l'ex salumificio Fiorucci a Roma, una fabbrica dismessa su una vasta area di Tor Sapienza in cui coabitano circa duecento persone provenienti da diverse regioni del mondo. È qui che De Finis, codaiuvato da alcuni dei più importanti artisti contemporanei, ha dato vita al MAAM, Museo dell'Altro e dell'Altrove, vero esempio di inclusione sociale. Segno che la convivenza è possibile anche a un livello di integrazione culturale.



La dinamica del workshop

Il workshop sarà così organizzato:

A) Tavola rotonda:

World Café condotto da Silvia Candida.

Il World Café è una metodologia che si ispira ai vecchi caffè. La sua particolarità è quella di stimolare discussioni autogestite dai partecipanti all'interno di un quadro comune e sotto la guida di alcune domande di riferimento. Si creano così conversazioni importanti, creative e non convenzionali per ragionare insieme su progetti complessi. Il centro sono le domande, che devono invitare le persone a collaborare in modo positivo.

B) La visita guidata al co-housing San Giorgio:

Visita a Porte Aperte e celebrazione dell' Open Day internazionale di tutti i cohousing.